

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6933 del 27/12/2017
Oggetto	ACQUE DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI PROC. FCPPA3248 COMUNE DI MODIGLIANA (FC) LOCALITA' CAMPATELLO DITTA: AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA e ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI DICHIARAZIONE DI IMPROCEDIBILITA' DELLA DOMANDA DI DEROGA AL DMV E ARCHIVIAZIONE
Proposta	n. PDET-AMB-2017-7160 del 27/12/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventisette DICEMBRE 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

ACQUE DEMANIO IDRICO
ACQUE SUPERFICIALI
PROC. FCPPA3248
COMUNE DI MODIGLIANA (FC) LOCALITA' CAMPATELLO
DITTA: AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA – ROMAGNA PER I SERVIZI
IDRICI E RIFIUTI
DICHIARAZIONE DI IMPROCEDIBILITA' DELLA DOMANDA DI DEROGA AL
DMV E ARCHIVIAZIONE

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775,
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152,
- gli artt. 86 e 89 del decreto legislativo 31/03/1998, n. 112, che hanno attribuito alle regioni la polizia delle acque, anche con riguardo alla applicazione del testo unico approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica,
- il DM 28 luglio 2004 il quale all'art. 7.5. dispone che le Autorità competenti, informate le Autorità di bacino, possano adottare deroche al DMV per limitati e definiti periodi di tempo consentendo il mantenimento di portate in alveo inferiori al DMV quando sussistono esigenze di approvvigionamento per il consumo umano, non altrimenti soddisfacibili,
- la legge regionale Emilia - Romagna 21 aprile 1999 n. 3, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico,
- la legge regionale Emilia – Romagna 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente,
- la legge regionale Emilia - Romagna 30 luglio 2015, n. 13, che modifica la denominazione dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente in all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, ARPAE, e le attribuisce, fra altre, le funzioni in materia di risorse idriche utilizzo del demanio idrico regionale,
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa Emilia - Romagna 21/12/2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque,
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1781 del 12/11/2015 "Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012",

- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2067 del 14/12/15 “Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021”,
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 870 del 16/06/2017 “Disposizioni per fronteggiare la crisi idrica 2017”,
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.103 del 16 giugno 2017,
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41,
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4,
- il regolamento ARPAE per il decentramento amministrativo R50101/ER del 9/6/2016,
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 40 del 11/04/2017 “Modifica dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae” che individua la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente per lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico,
- la determinazione dirigenziale n. 353 del 21/04/2017 “Avocazione ad interim in capo al Direttore Tecnico degli incarichi dirigenziali di Responsabile di Direzione Laboratorio Multisito e di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni”,
- la deliberazione di Giunta Regionale dell’Emilia - Romagna n. 870 del 16/06/2017 “Disposizioni per fronteggiare la crisi idrica 2017”;

DATO CONTO:

- della concessione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per la derivazione di acqua superficiale ad uso consumo umano dal Torrente Tramazzo in loc. Campatello, assentita con atto nr. 3038 del 22/04/1999 al comune di Modigliana e successivamente riconosciuta ad A.T.O. (ora ATERSIR) con determinazione nr. 5850 del 27/04/2006, scaduta in data 21/04/2014 e della domanda di rinnovo regolarmente presentata dall’Agenzia Territoriale dell’Emilia – Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti Prot. PG/0110870 del 10/04/2014 - proc. FCPPA3248;
- che con determinazione n. 3096 del 16/06/2017 il dirigente responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di Ravenna ha disposto il divieto temporaneo di prelievo idrico da alcuni corsi d’acqua del territorio di competenza, fra cui il corso d’acqua Torrente Tramazzo;
- in particolare l’art. 58 delle Norme del Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con Delibera dell’assemblea Legislativa n. 40 del 21 dicembre 2005, che dispone le modalità di accesso all’istituto della deroga, ed in particolare definisce al comma 1, che la regione può motivatamente autorizzare le deroghe al DMV, per limitati e definiti periodi di tempo, nel caso di derivazioni acquedottistiche da acque di superficie, qualora non sia possibile soddisfare la richiesta mediante l’utilizzo di altre fonti alternative e qualora siano state poste in essere tutte le misure atte al risparmio della risorsa idrica;

Vista la richiesta di deroga a deflusso Minimo vitale dal torrente Tramazzo in Loc. Campatello del comune di Modigliana (FC) per uso idropotabile inoltrata in data

03/11/2017 prot. PGRA/2017/14590 dall'Agazia Territoriale dell'Emilia – Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ai sensi della nota del Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici Prot. Regionale PG/2017/0668229 del 19/10/2017 con la quale viene stabilita la possibilità di richieste in deroga al DMV fino alla fine dello stato di crisi idrica per i prelievi inseriti nel complesso acquedottistico della Romagna fra cui ricade il prelievo di cui trattasi;

DATO ATTO:

- che con determinazione n. 6053 del 13/11/2017 il dirigente responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di Ravenna ha disposto la revoca del divieto temporaneo di prelievo idrico da alcuni corsi d'acqua del territorio di competenza, fra cui il corso d'acqua Torrente Tramazzo in quanto le precipitazioni verificatesi negli ultimi giorni, hanno riportato valori di portata in linea al DMV (deflusso minimo vitale) idrologico nei fiumi e torrenti oggetto del provvedimento di divieto di prelievo;
- della nota avente protocollo PGRA/2017/15457 del 22/11/2017 con la quale si chiedeva alla ditta di trasmettere, entro 15 giorni dal ricevimento della nota sopradescritta una relazione integrativa che chiarisse diversi aspetti circa la richiesta di deroga inoltrata in quanto non completa e sufficientemente esaustiva;
- che da verifiche effettuate non risulta che sia mai stata presentata la documentazione integrativa richiesta né sono state presentate richieste di proroga o altre motivazioni;

RITENUTO quindi necessario dichiarare improcedibile la domanda pervenuta sopradescritta ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 del RR n. 41/2001 in quanto mancante della documentazione necessaria al fine della sua corretta valutazione e di archiviare la domanda di deroga pervenuta;

DATO CONTO che il responsabile del procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;

DATO CONTO inoltre che fini di trasparenza il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale di Arpae degli adempimenti in materia di trasparenza;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamati:

- a) di dichiarare improcedibile, ai sensi dell'art. 7 del RR n. 41/2001, la deroga al deflusso Minimo vitale dal torrente Tramazzo in Loc. Campatello del comune di Modigliana (FC) per uso idropotabile giusta domanda inoltrata dall'Agazia Territoriale dell'Emilia – Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti in data 03/11/2017 prot. PGRA/2017/14590 procedimento n. FCPPA3248;
- b) di inviare copia semplice del provvedimento mediante PEC all'Agazia Territoriale dell'Emilia – Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti;
- c) di dare atto che ai fini di trasparenza il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;

- d) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli art. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.